

Deliberazione n. 322 del 19/03/2012.

D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - DGR n. 133/2011 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29 aprile 2010 (repertorio atti n. 21/CSR del 19 gennaio 2012), con l'ulteriore figura di "Operatore del mare e delle acque interne" e con la ridefinizione della figura di "Operatore del benessere". L'elenco delle 22 qualifiche professionali costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato A);

2. di recepire la classificazione per aree professionali dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 1 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 66/C.U.);

3. di recepire integralmente l'Accordo approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 - CSR), in particolare:

- il repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale;

- le figure descritte nell'allegato 2 dell'Accordo che costituiscono il repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale, così come integrato e modificato dall'Accordo di cui al punto 1 della presente deliberazione;

- gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche; il modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi e il sistema dell'istruzione, delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale rilasciati dalle Regioni e dalle P.A., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - allegato B);

- il modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - allegato C);

4. di confermare l'offerta di Istruzione e Formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa finalizzata al rilascio dei titoli di qualifica professionale di cui al Capo III del D.Lgs. 226/2005, anche nell'anno scolastico 2012/2013 da parte degli Istituti Professionali, ai sensi dell'Accordo tra la Regione e L'Ufficio Scolastico regionale per le Marche e della DGR n. 133 del 7 febbraio 2011. A sostegno dei percorsi triennali di

Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti professionali è prevista uno stanziamento di €. 450.000,00;

5. di approvare il documento di Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui allegato D), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di prevedere percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico 2012/2013 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale a titolarità delle Agenzie formative accreditate per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi della DGR n. 1035/2010. Per tale finalità è previsto uno stanziamento di €. 800.000,00;

7. di destinare la somma di €. 1.221.600,00 alle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino, secondo i criteri stabiliti nella DGR 1230 del 19 settembre 2011, al fine di contrastare la dispersione scolastica e consentire ai giovani che hanno abbandonato precocemente il percorso educativo di esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e conseguire una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, frequentando corsi di formazione di durata biennale, di cui alla DGR n. 12/2011, organizzati dalle Province;

8. di incaricare la P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello di nominare le Commissioni d'esame alla conclusione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 26 marzo 1990, n. 16, così come modificato dall'art. 23 della L.R. 28 dicembre 2010, n. 20, su richiesta delle Istituzioni scolastiche e delle Agenzie formative che realizzano tali percorsi;

9. di approvare l'attuazione di azioni di sistema finalizzate al perseguimento del successo formativo e al contenimento della dispersione scolastica e formativa, progettate a sostegno degli studenti dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di seguito elencate:

- percorso di formazione-azione al fine di accompagnare gli Istituti scolastici e le Agenzie formative delle Marche, accreditate ai sensi della DGR n. 1035/2010 per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, nella realizzazione di un modello organico di progettazione, cura dell'apprendimento, valutazione e certificazione per competenze, secondo le indicazioni e le linee guida nazionali;

- di potenziare la governance del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale attraverso tavoli di lavoro a carattere territoriale e settoriale, tra Istituzioni scolastiche e Agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 1035/2010;

- di emanare avviso pubblico per finanziare progetti finalizzati alla promozione del successo formativo degli studenti frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione professionale;

L'organizzazione, i criteri e le modalità delle azioni di sistema saranno oggetto di successivi atti. A sostegno delle azioni di sistema sono previste le somme di €. 224.697,00 e €. 79.186,00.

L'onere del presente provvedimento fa carico:

- per i percorsi realizzati in sussidiarietà integrativa dagli Istituti professionali al capitolo 52907107 del bilancio 2012, per la somma complessiva di €. 450.000,00;
- per gli interventi di cui al punto 6, 7 e 9 della presente deliberazione al capitolo 32103107 del bilancio 2012, per la somma complessiva di €. 2.246.297,00;
- per gli interventi di cui al punto 9 della presente deliberazione al capitolo 32103114 del bilancio 2012, per la somma complessiva di €. 79.186,00.

In riferimento al capitolo 32103107 del bilancio 2012, l'eventuale disponibilità residua per ciascuna linea di intervento può essere resa disponibile per altra linea.

Allegato A

**Elenco delle qualifiche professionali triennali di IeFP
(Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011)**

1. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
2. OPERATORE DELLE CALZATURE
3. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
4. OPERATORE EDILE
5. OPERATORE ELETTRICO
6. OPERATORE ELETTRONICO
7. OPERATORE GRAFICO
Indirizzo 1: Stampa e allestimento
Indirizzo 2: Multimedia
8. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
9. OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
10. OPERATORE DEL LEGNO
11. OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI
DA DIPORTO
12. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
Indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
Indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria
13. OPERATORE MECCANICO
14. OPERATORE DEL BENESSERE
Indirizzo 1: Acconciatura
Indirizzo 2: Estetica
15. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Indirizzo 1: Preparazione pasti
Indirizzo 2: Servizi di sala e bar
16. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Indirizzo 1: Strutture ricettive
Indirizzo 2: Servizi del turismo
17. OPERATORE AMMINISTRATIVO – SEGRETARIALE
18. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
19. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
20. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
21. OPERATORE AGRICOLO
Indirizzo 1: Allevamenti animali
Indirizzo 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole
Indirizzo 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente
22. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE



Allegato B)

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALEQUALIFICA PROFESSIONALE
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
ai sensi del DLgs. n. 226/05DENOMINAZIONE₁:FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO/INDIRIZZO₂:

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

Area professionale₃: _____Livello EQF₄: _____

conferita a:

NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ il _____

conseguita presso l'ISTITUZIONE FORMATIVA / SCOLASTICA:

sede: _____ in data: _____

numero₅: _____Firma₆



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE



ALLEGATO ALLA QUALIFICA PROFESSIONALE

Numero 7

A - PROFILO REGIONALE

Denominazione: _____

Referenziazioni: _____

Descrizione sintetica¹⁰: _____

B - FIGURA / INDIRIZZO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Denominazione¹¹:

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

Referenziazioni¹²:

Attività economica (ATECO/ISTAT 2007) _____

Nomenclatura Unità Professionali (NUP/ISTAT 2007) _____

Descrizione sintetica¹³:

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

7

C - COMPETENZE ACQUISITE

COMPETENZE	
Standard formativo nazionale ¹⁴	Profilo Regionale ¹⁵

D - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO

Tipo di esperienza	Durata in ore	Denominazione soggetto ospitante	Sede/contesto di svolgimento
Visite aziendali
Stage/tirocini
Apprendistato
Altro

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE¹⁶:

¹ Denominazione della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione / P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, riportare la denominazione di quest'ultima.

² Denominazione della Figura nazionale e dell'eventuale/i indirizzo/i di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale.

³ Denominazione dell'area professionale di riferimento di cui alla classificazione nazionale per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e formazione professionale.

⁴ Riportare il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008).

⁵ Numero progressivo dell'attestato a cura delle Regioni/P.A.

⁶ Del Legale Rappresentante dell'Istituzione formativa / scolastica e/o del Responsabile individuato dalle specifiche normative delle Regioni/P.A.

⁷ Stesso numero progressivo dell'attestato a cura delle Regioni/PA (cfr. nota 5).

⁸ Denominazione della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione / P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, riportare la denominazione di quest'ultima.

- 9 Inserire le referenziazioni specifiche della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione / P.A. non comprese in quelle della Figura nazionale; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, non compilare il campo.
- 10 Descrizione sintetica del Profilo della Regione / P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, non compilare il campo.
- 11 Di cui alla Figura nazionale di riferimento / Indirizzo della Qualifica professionale (cfr. nota 2).
- 12 Riportare le referenziazioni della Figura nazionale di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale.
- 13 Riportare il descrittivo sintetico della Figura nazionale di riferimento / Indirizzo di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale.
- 14 Riportare le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali specifiche e comuni alle Figure/Indirizzi nazionali di riferimento nonché tutte le competenze di base validate in sede di esame, che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Non riportare in questo campo, in quanto non pertinenti con l'oggetto della certificazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità formative / moduli, contenuti specifici sviluppati, ecc.), alle discipline / insegnamenti o alla durata del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze standard della Figura/Indirizzo nazionale e delle competenze standard di base.
- 15 Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione / P.A. e validate in sede di esame, che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze di base che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.
- 16 Altri eventuali elementi utili alla descrizione del profilo dello studente in esito al percorso, compreso il riferimento a eventuali patentini / attestazioni specifiche.



Allegato C)

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE**ATTESTATO di COMPETENZE**

Numero: _____

rilasciato a:

NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ il _____

nell'ambito del percorso di Istruzione e Formazione Professionale:

dall'ISTITUZIONE FORMATIVA/SCOLASTICA:

sede: _____ in data: _____

COMPETENZE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE RAGGIUNTE	ABILITA' ACQUISITE	CONOSCENZE ACQUISITE

Periodo di svolgimento del percorso di IFP₄ _____
 Ultima annualità di frequenza: _____

D - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO

Tipo di esperienza	Durata in ore	Denominazione soggetto ospitante	Sede/contesto di svolgimento
Visite aziendali
Stage/tirocini
Apprendistato
Altro

D – ANNOTAZIONI INTEGRATIVE⁶

data _____

firma⁷

¹ Numero progressivo dell'Attestato a cura delle Regioni/Province autonome

² Riportare la denominazione del percorso di qualifica/diploma professionale del profilo della Regione/Provincia autonoma e della figura/indirizzo di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (nel caso di coincidenza del profilo regionale con la figura/indirizzo nazionale, riportare solo quest'ultima).

³ Riportare nei riquadri le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) effettivamente acquisiti dallo studente, afferenti sia all'ambito di base, sia a quello tecnico professionale. Non riportare, in quanto non pertinenti con l'oggetto dell'attestazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità/moduli didattici o formativi; contenuti specifici sviluppati; ecc.), alle discipline / insegnamenti o alla durata del percorso. Le abilità e le conoscenze devono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento e riportate nei campi del relativo riquadro. Nel caso di raggiungimento della competenza, riportare nel campo "competenze raggiunte" la denominazione della competenza e, negli specifici campi, le abilità e conoscenze acquisite ad essa correlate. Nel caso di non raggiungimento della competenza, ovvero di suo raggiungimento parziale, indicare nel campo "competenze di riferimento" la denominazione della competenza e riportare negli specifici campi le denominazioni degli elementi di competenza (abilità e conoscenze ad essa riferite) effettivamente acquisiti. Per tutte le acquisizioni, ai fini della loro leggibilità e trasferibilità, utilizzare solo le denominazioni di cui allo standard minimo formativo nazionale. Nel caso di ulteriore declinazione/articolazione territoriale dello standard minimo formativo nazionale, evidenziarne gli elementi aggiuntivi.

⁴ Indicare il mese/anno di avvio ed il mese/anno di interruzione.

⁵ Indicare l'ultimo anno di corso frequentato, anche parzialmente.

⁶ Altri eventuali elementi utili alla ricostruzione e alla identificazione degli esiti di apprendimento acquisiti, ovvero del profilo dello studente al momento dell'interruzione del percorso.

⁷ Del Responsabile della procedura individuato dalle singole Regioni / P.A.



Allegato D)

**Documento di Attuazione dei percorsi triennali di
Istruzione e Formazione professionale**

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale hanno avuto regolarmente inizio nell'anno scolastico 2010/2011 in regime di sussidiarietà presso gli Istituti professionali presenti nella Regione Marche.

Il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale disegna un percorso unitario tra Istruzione e Istruzione Formazione, che raccorda i percorsi degli Istituti professionali e della Formazione professionale, al fine di mettere in relazione i bisogni formativi dei ragazzi e le necessità del mercato del lavoro. In tale quadro, l'Istruzione e l'Istruzione e Formazione Professionale intende prevenire e in ogni caso ridurre, la dispersione scolastica e l'abbandono, realizzando percorsi flessibili e personalizzati, che possano rimotivare all'apprendimento, rafforzare le competenze di base e aiutare tutti i ragazzi a conseguire almeno una qualifica professionale spendibile nel mondo del lavoro.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale che si realizzeranno nell'a.s. 2012/2013 sono stati approvati dall'Assemblea Legislativa delle Marche con D.A. n. 40 del 24 gennaio 2012.

Per la realizzazione degli stessi la Giunta regionale con DGR n. 133 del 7 febbraio 2011 ha approvato il documento di "Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

I percorsi che saranno realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà integrativa saranno supportati dalla Regione con un contributo di €: 450.000,00, iscritti al capitolo del bilancio regionale n. 52907107 - fondi regionali - che saranno ripartiti tra gli Istituti Professionali di Stato come di seguito indicato:

3. i percorsi triennali di Operatore del benessere - per ogni corso attivato nell'anno scolastico 2012/2013 - percepiranno un contributo di € 30.000,00 per l'intera durata del percorso.
4. la somma restante verrà ripartita a favore di tutti gli Istituti Professionali di Stato, che attiveranno i percorsi triennali al 30 settembre 2011, nel seguente modo:
 - 50% in base al numero degli alunni iscritti;
 - 50% in base al numero dei percorsi triennali attivati.

Le spese ammissibili sono per azioni di accompagnamento riferite al periodo ricompreso tra il 1 settembre e il termine delle attività didattiche del 30 giugno di ogni anno di corso, e pagamento delle Commissioni di esame.

Le azioni di accompagnamento consistono in attività rivolte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa, come di seguito descritte:

- tirocini formativi ed esperienze in alternanza scuola-lavoro in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi;
- laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti;
- interventi di orientamento;
- visite guidate presso aziende di riferimento del settore obiettivo dell'intervento formativo;
- docenti e/o esperti esterni per integrare l'area professionalizzante non sufficientemente coperta dai docenti delle Istituzioni scolastiche;
- materiale di consumo direttamente riconducibile all'area professionalizzante.



Nella tabella di seguito è rappresentata la distribuzione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per qualifiche e per numero di alunni negli anni 2010/2011 e 2011/2012 con particolare evidenza delle figure professionali non ancora attivate nel territorio (area grigia).

Tabella n. 1

QUALIFICHE	N.CORSI a.s. 2010/11	N.CORSI a.s. 2011/12	N. ALUNNI AL 30/09/2010	N. ALUNNI AL 30/09/2011
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	42	44	1.020	1.096
OPERATORE MECCANICO	19	20	375	448
OPERATORE DEL BENESSERE	6	11	164	308
OPERATORE ELETTRICO	11	10	245	215
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA	11	8	249	208
OPERATORE ELETTRONICO	7	8	157	192
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	11	9	226	182
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	8	9	189	178
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	5	8	118	172
OPERATORE AGRICOLO	4	5	80	94
OPERATORE GRAFICO	8	3	172	74
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	4	2	78	33
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	2	1	44	19
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	1	1	18	15
OPERATORE DEL LEGNO	1	1	12	13
OPERATORE DELLE CALZATURE				
OPERATORE EDILE				
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE				
OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO				
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA				
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI				
Totale regionale	140	140	3.147	3.247

Indicazione per la progettazione formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa.

La progettazione formativa deve basarsi sulle istanze educative e culturali e sulla spendibilità della figura nel mercato del lavoro. Ne sono specifici elementi caratterizzanti: *la qualità del percorso* che deve essere in grado di raggiungere gli standard e gli obiettivi di carattere educativo, culturale e professionale, anche al fine di garantire eventuali passaggi sia verticali che orizzontali; *la declinazione concreta del curriculum* connessa ad una curvatura riferita alle competenze professionali e alla capacità di sviluppare organicamente le dimensioni della cultura e della professione pratica/lavorativa; il *principio del successo formativo* per il quale ogni persona può ottenere risultati soddisfacenti; il *criterio della personalizzazione*, ossia della declinazione e finalizzazione dei contenuti disciplinari, delle aree formative, dei tempi e delle strategie dell'apprendimento dell'allievo e alla loro personale acquisizione in termini di competenze.

Dal punto di vista della didattica, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale devono assicurare una progettazione e valutazione per competenze, con valutazione in entrata delle competenze attese e valutazione ex post di quelle in esito al percorso (e delle relative conoscenze ed abilità che le compongono).

Devono altresì dimostrare una particolare attenzione alla dimensione territoriale; ovvero l'offerta formativa deve tenere in considerazione e deve integrarsi con quella dei diversi Istituti Professionali ed Agenzie formative del territorio, con riferimento anche alla modalità didattica dell'alternanza scuola lavoro.

Ferma restando l'autonomia di ciascuna istituzione educativa (scolastica e non) nell'organizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti, si ritiene necessario declinare i livelli essenziali delle prestazioni previsti dal decreto legislativo n. 226/2005 all'art. 17 - orario minimo annuale e art. 18 - percorsi, nell'ottica di ottemperare all'esigenza di una declinazione concreta del curriculum inerente l'offerta ordinamentale di Istruzione e Formazione Professionale.

Tale declinazione incide nella morfologia del quadro orario e in quella della struttura del percorso formativo, implicando una curvatura dello stesso in riferimento alle competenze tecnico-professionali (di area e di figura), finalizzata a un sostanziale rinnovamento dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale, che ne valorizzi la sua peculiare vocazione professionalizzante.

In questa direzione i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, a partire all'anno scolastico e formativo 2012/2013 dovranno connotarsi soprattutto per la loro capacità di garantire ai giovani minorenni non solo la possibilità di acquisire le competenze di base necessarie all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ma anche quella di acquisire competenze marcatamente professionalizzanti, e pertanto più immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

In questa prospettiva, la Regione Marche individua, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, quale requisito minimo della progettazione formativa, per tutti i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, una distribuzione dell'orario minimo annuale (pari a 1056 ore) in grado di contemplare, nell'arco del triennio, il pieno utilizzo della quota di autonomia prevista dal DPR n. 87/2010, ai fini dell'acquisizione delle competenze tecnico-professionali. In particolare, la Regione valuterà prioritariamente i quadri orari e le relative curvature curriculari ottenute attraverso l'uso del 20% della quota di autonomia di cui godono le Istituzioni scolastiche. Valuterà inoltre



positivamente i progetti orientati alla realizzazione di esperienze formative in alternanza scuola-lavoro avviati fin dal primo anno, sulla base delle seguenti indicazioni:

- nel primo anno vanno promossi incontri con testimoni e visite aziendali, al fine di realizzare una sorta di dossier del settore e della figura professionale, affinché gli studenti possano mettere a raffronto il percorso di studi da ciascuno prescelto con gli elementi di conoscenza tratti da una più puntuale visione della concreta realtà di riferimento;
- nel secondo anno va proposto un periodo di inserimento in azienda, nelle modalità dell'affiancamento, cosicché lo studente possa cogliere (e "vivere") gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro non solo attraverso la loro osservazione, ma anche mediante l'assunzione di puntuali compiti operativi;
- nel terzo anno lo studente va inserito in uno specifico contesto di lavoro, tale da consentirgli di svolgere responsabilmente compiti veramente qualificanti.

Fermo restando quanto sopra specificato, saranno valutate anche ulteriori modalità di incremento del monte ore dedicato all'acquisizione delle competenze tecnico-professionali autonomamente individuate dalla Istituzione scolastiche.

Criteri ulteriori per la valutazione dei progetti di percorsi di Istruzione e Formazione professionale presentati da Agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 1035/2010 in esito all'avviso pubblico

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 313/2009, DGR 1552/2009 e 1029/2011 documento di attuazione al POR Marche FSE 2007/2013.

Nell'indicatore di dettaglio Efficacia del progetto (EFF) sarà valutata, la continuità dell'offerta formativa già avviata negli anni precedenti e i risultati conseguiti attraverso esperienze formative già realizzate, oltre a quanto già stabilito con le sopra citate delibere.

Sarà inoltre considerata l'analisi della proposta progettuale in relazione al fabbisogno professionale e formativo del contesto socio economico e territoriale di riferimento e la non duplicazione per ambito funzionale dell'offerta formativa delle qualifiche.

Nell'indicatore di dettaglio Qualità del progetto didattico (QPD), oltre a quanto già stabilito con le sopra citate delibere, sarà valutata l'analisi dei risultati attesi in termini di inserimenti lavorativi/occupabilità (individuazione degli sbocchi occupazionali, dichiarazioni delle imprese relativamente all'attivazione dei tirocini che ne espliciti gli obiettivi e le modalità di attuazione e valutazione).

La presentazione, lo svolgimento e la rendicontazione dei progetti avverrà sulla base della DGR n. 2110 del 14/12/2009 ad oggetto Revoca della Deliberazione n. 975/2008 ed approvazione del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".